



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per il LAZIO
Istituto Comprensivo "VILLAGGIO PRENESTINO"
Via Fosso Dell'Osa, 507 - 00132 (Roma) 06.22.61.058
Distretto XVI Codice Meccanografico RMIC8CQ00A C.F. 80245770583
rmic8cq00a@istruzione.it ✉ rmic8cq00a@pec.istruzione.it
sito internet: www.icvillaggioprenestino.edu.it

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 60406

Progetto "Stop al bullismo e alle violenze"

Progetto "AscoltiamoCI"

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Villaggio Prenestino" si trova nella zona est di Roma, nel quartiere Villaggio Prenestino, frazione di Roma Capitale situata nel territorio del VI Municipio, che sorge fra la via Prenestina a sud e la via di Lunghezza (via Collatina) a nord, lungo la dorsale via del Fosso dell'Osa, tra le frazioni di Villaggio Falcone a ovest, Lunghezza a nord, Castelverde a est e Colle del Sole a sud. In questi ultimi anni il crescente livello di urbanizzazione ha modificato l'assetto sociale del quartiere. Accanto a famiglie mononucleari e di estrazione medio-piccolo-borghese, con buone aspettative nei confronti della scuola, considerata, però, soprattutto come servizio, si è registrato l'arrivo di immigrati di varia provenienza e diverso grado di integrazione, nonché di famiglie che si spostano da altre aree urbane alla ricerca di una soluzione abitativa più "a misura d'uomo".

L'Istituto comprensivo accoglie tre ordini di scuola:

Scuola dell'Infanzia: Plesso Ovile e Plesso Chizzolini (9 sezioni)

Scuola Primaria: Plesso Chizzolini (28 classi)

Scuola secondaria di primo grado(indirizzo musicale) : Plesso Rossini (18 classi)

L'istituto scolastico si pone, nel territorio, come punto di forza e snodo essenziale nella prevenzione del disagio giovanile e di lotta alla dispersione scolastica, nell'offrire opportunità di

crescita e formazione, luogo di incontro. Esso rappresenta un presidio educativo e di cittadinanza attiva con l'obiettivo di accogliere, includere, formare, garantire pari opportunità di crescita in un territorio che offre poche opportunità di incontro e di scambio.

OBIETTIVO GENERALE

La legge 71 del 29 maggio 2017, le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'ultimo aggiornamento con Nota del Ministero dell'Istruzione n. 482 del 18.02.2021 e Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo – aggiornamento 2021 – per le istituzioni scolastiche di ogni grado, affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni le Indicazioni di strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con pari ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute.

La finalità principale del progetto "AscoltiamoCi" è quindi quella di sensibilizzare alunni, famiglie, docenti, ed arginare il fenomeno, sempre più dilagante, del bullismo nelle scuole e del suo evolversi nelle forme di cyber-bullismo, con attività ed incontri sul tema rivolti agli studenti, ma anche alle famiglie e ai docenti nella loro veste di educatori e principali organi di formazione dei cittadini del domani.

Uno degli obiettivi principali è quello di costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri. Si tratta, quindi, non solo di informare sul tema del bullismo, ma di analizzare concretamente atteggiamenti e comportamenti quotidiani al fine di costruire rapporti positivi con gli altri.

L'altro obiettivo è quello di non focalizzare l'attenzione solo su uno dei termini della questione, il bullo, appunto, ma di comprendere la matrice sociale dei comportamenti agiti a livello individuale. Si cercherà quindi di analizzare le modalità con le quali si struttura un gruppo e si agisce in alcune circostanze, quando in campo ci sono più protagonisti: il prepotente, la vittima e gli spettatori.

L'idea di fondo è che il gruppo classe sia il principale strumento per il contenimento e il superamento dei comportamenti prevaricanti. Condividere ed elaborare le rappresentazioni, i

vissuti, le motivazioni e gli atteggiamenti degli studenti intorno al tema del bullismo e della violenza sarà la chiave di volta attorno a cui costruire un modo migliore di stare insieme, a scuola e nella società. Tutto questo percorso va legato con il contesto delle nuove tecnologie che verranno prese in esame per capirne il funzionamento, i rischi, le questioni legate alla privacy e i meccanismi di interazione propri di alcuni social.

Il presente progetto intende promuovere in maniera personalizzata comportamenti prosociali e di collaborazione e inclusione all'interno della scuola, in modo tale da prevenire eventuali atti di bullismo e problemi di tipo comportamentale che rendono difficoltosa la gestione delle lezioni, l'apprendimento dei ragazzi e la creazione di opportunità che facilitino il processo di costruzione di conoscenza e l'espressione creativa delle proprie potenzialità. Il bullismo è infatti una problematica di tipo sociale che investe il gruppo nel suo complesso ed è uno dei fattori capace di incidere in modo negativo sul fenomeno dell'abbandono scolastico.

Per questo è essenziale coinvolgere l'intero gruppo classe nell'intervento e anche la componente docente e i genitori, soprattutto per quanto attiene all'area della comunicazione efficace. L'intervento progettuale vuole integrarsi con il normale svolgimento dell'attività, aiutando i docenti ad implementare le diverse strategie nella loro attività quotidiana con i ragazzi. Anche in un'ottica sempre più attenta all'inclusione, diventa importante intervenire su questi comportamenti, che contribuiscono a rendere più difficoltoso il processo.

Vista la complessità del fenomeno e la sua natura di tipo sociale, si intende proporre un intervento da parte di un team di esperti, che prevede la collaborazione di due psicologhe che attiveranno lo Sportello d'Ascolto, dell'Associazione Altramente da anni impegnata in attività inclusive, dell'Associazione Bianco e Nero, dell'Animatore Digitale, del digital magazine Etutor web, di Esperti rappresentanti del settore musicale e della web radio, cinematografico e del libro, del Referente per il bullismo e Cyberbullismo, dei docenti interni all'istituzione scolastica.

Scopo del progetto è quello di realizzare un laboratorio radiofonico interno alla scuola, una web radio, con l'obiettivo di avvicinare gruppi di alunni legati da una comune passione o interesse per favorire l'integrazione, contrastare fenomeni di discriminazione e di intolleranza in contesto scolastico ed extrascolastico.

Il laboratorio, oltre alla formazione tecnica, punta a sfruttare la radio come opportunità di ascolto e comunicazione, creatività e confronto, dialogo e mediazione sociale. Esprimersi, narrare, avere voce in capitolo.

Gli alunni intraprenderanno un percorso che li porterà ad effettuare una ricerca sul territorio e la sua narrazione focalizzando l'attenzione su problematiche sociali, fatti di cronaca ed eventi, visioni di film a tema, incontri con l'autore, a riflettere su essi insieme ai docenti, alle psicologhe e agli esperti esterni.

Sfruttando la versatilità della radio e la possibilità di sperimentare attività diverse come l'intervista, la scrittura o la gestione tecnica di uno studio, questo progetto intende valorizzare le doti dei singoli rafforzando la fiducia nelle capacità personali e lo spirito critico.

Gli alunni saranno accompagnati alla scoperta di attrezzature ad alta tecnologia (software, programmi di regia, microfoni e strumentazioni varie) e di nuove forme di linguaggio per il public speaking (conduzione, conduzione giornalistica, entertainment, clock radio, dizione, utilizzo della voce, impostazione, etc etc..).

Potranno fare cultura e intrattenimento, avvicinando, con il loro linguaggio e la loro energia, altri giovani a questa iniziativa, cercando di eliminare quelle distanze e quei pregiudizi che li allontanano dalla partecipazione diretta alla vita sociale e culturale del territorio, permettendo loro di mobilitarsi, condividere e ritrovarsi in un progetto per se stessi e per la comunità attraverso un percorso/esperienza la cui sperimentazione risulta indispensabile per diventare "adulti consapevoli e cittadini maturi".

Preparare e condurre una trasmissione radiofonica guida i ragazzi alla padronanza del linguaggio come strumento per esprimere se stessi e le proprie idee parlando anche di problematiche sociali e/o personali. Imparare a produrre contenuti per la radio significa acquisire capacità di sintesi su testi e temi complessi, ordinare le idee nell'esposizione di un argomento, approfondire gli argomenti di attualità confrontando le fonti, dibattere di argomenti/attività svolte a scuola.

Durante il corso dei due anni scolastici verranno organizzati dei momenti di formazione ed informazione rivolti ai docenti e alle famiglie degli alunni su tematiche rilevanti quali: la violenza di genere, i pericoli della rete, le nuove tecnologie, la comunicazione interpersonale, genitorialità positiva. Verranno attivati laboratori/incontri con esperti su argomenti socialmente rilevanti quali la discriminazione, la violenza di genere, rispetto delle minoranze, valorizzazione delle differenze e diversità, legalità, la solidarietà, la comunicazione violenta, il pericolo della rete. Tutte le attività proposte verranno rielaborate dagli alunni per essere diffuse attraverso la web radio, con il

supporto degli specialisti del settore, oltre ad essere proposte e diffuse attraverso i canali informativi della scuola (sito, giornalino, mostre, eventi ecc)

Finalità:

- far crescere la consapevolezza dei ragazzi sulla natura di comportamenti errati
- favorire l'assunzione di responsabilità da parte dei ragazzi promuovere l'empatia
- migliorare la comunicazione tra le varie componenti del sistema scolastico (studenti, docenti, genitori, attori del territorio)
- promuovere l'apprendimento di strategie operative da parte dei docenti
- Favorire una convivenza più serena all'interno della scuola e della società;
- Stimolare il coinvolgimento dei genitori e la collaborazione scuola-famiglia;
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive, la solidarietà, la partecipazione attiva nella società nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, dei beni comuni;
- Riconoscere e analizzare criticamente pregiudizi e stereotipi;
- Contribuire alla costruzione di una cultura della legalità e di un'etica della responsabilità;
- Riconoscere i propri bisogni e i propri sentimenti;
- Utilizzare la comunicazione non violenta per esprimere correttamente bisogni e sentimenti;
- Gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti nell'interazione con gli altri.
- Essere consapevoli del rispetto delle regole, di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Osservare, curare e monitorare il territorio in cui si vive.
- Fare da tramite tra i singoli cittadini e le istituzioni di riferimento.
- Conoscere e studiare la storia e lo sviluppo del territorio in cui è ubicato l'IC Villaggio Prenestino attraverso ricerche sul campo.
- Sviluppare le competenze di Cittadinanza attraverso una partnership tra docenti, studenti, famiglie e comunità educante locale.
- Creare una cultura partecipativa.
- Sviluppare competenze digitali
- Riflettere sulle dinamiche relazionali tra gli alunni
- Osservare ed imparare a riconoscere eventuali segnali di disagio negli alunni
- Assicurarsi dello *star bene* degli alunni sia scuola sia nel loro contesto e nella società.

- Sensibilizzare la coscienza sociale dei giovani sui temi della solidarietà, della legalità, delle pari opportunità e sul rispetto della diversità nella consapevolezza della propria appartenenza al contesto sociale e culturale locale ed europeo;
- Promuovere nei giovani, anche attraverso gli strumenti della radioamatorialità, la cultura della partecipazione ad esperienze di associazionismo per il volontariato e la condivisione di ideali di comprensione e di tolleranza;
- Prestare particolare attenzione ai dati inerenti l'uso delle nuove tecnologie e dei social network;

DESTINATARI:

Classi 4 e 5 di scuola primaria

Classi 1,2, 3 scuola secondaria di primo grado

Per un totale di 24 classi.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

da 1 settembre 2021 al 31 Agosto 2023

ATTIVITÀ' PREVISTE

Attività 1: Progettazione del percorso

Nella fase di avvio vengono poste le basi per lo sviluppo del progetto nel corso dei due anni scolastici organizzando le diverse attività progettate e proposte.

Gli obiettivi che verranno progettati nei due anni sono proiettati all'interno di attività di varia tipologia atte a favorire l'acquisizione di consapevolezza sulle diverse tematiche in riferimento all'argomento del progetto e che siano spunto di produzione di testi e interventi da diffondere via radio. Le attività proposte saranno progettate rispetto ai seguenti percorsi:

- co-progettare il percorso formativo insieme ai ragazzi e alle ragazze protagonisti del progetto;
- presentare la radio come strumento didattico ed iniziare a sperimentarsi come giovani speaker radiofonici.

- Incontri di sensibilizzazione o corsi di formazione per i docenti e i genitori, per supportare la loro azione educativa, di prevenzione e di intervento rispetto al bullismo e cyberbullismo;
- Incontri con la Polizia di Stato : gli esperti parlano con i ragazzi del fenomeno del bullismo, di come riconoscerlo e di come reagire.
- Incontri con la Polizia Postale: gli esperti parlano con i ragazzi del fenomeno del cyberbullismo, delle sue conseguenze e di come segnalare o denunciare un uso scorretto o illegale dei social e del web in generale.
- Incontri di formazione su uso consapevole della rete;
- Organizzazione Safer internet day;
- Attività di collaborazione con l'ente locale, MUNICIPIO VI comune di Roma;
- Organizzazione di Masterclass con la visione di film afferenti a tematiche attinenti l'argomento (bullismo, violenza di genere, razzismo, disabilità, problemi adolescenziali, ecc)
- Organizzazione di incontri con Rapper per la produzione di brani, comprensione dei testi, sviluppo di linguaggi musicali. (Amir Issaa)
- Incontri con fumettista e graphic novel Takoua Ben Mohammed;
- Presentazione di libri ed incontri con l'autore;

Attività 2: Formazione tematica e sviluppo del percorso educativo

L'impianto formativo nel suo complesso vuole fornire ai beneficiari un bagaglio di esperienze e contenuti che spaziano dall'approfondimento di tematiche legate alle discriminazioni, a competenze in ambito comunicativo e di media education, il tutto declinato utilizzando la radio come strumento didattico ed educativo. I contenuti dei percorsi proposti vertono sull'approfondimento e la declinazione della non discriminazione in tutte le sue possibili forme (bullismo e cyber bullismo – appartenenza etnica – genere – violenze ecc.). Verrà offerto un ventaglio di possibilità e saranno i docenti e il gruppo classe ad inizio anno, nel corso della fase di co-progettazione dell'intervento, a scegliere quale tema affrontare.

Ogni percorso prevede:

- una fase di presentazione e approfondimento del tema individuato;
- una fase di restituzione del lavoro svolto, attraverso la realizzazione di un contributo radiofonico ad hoc e altro materiale comunicativo (video – foto – ecc.).

Attività 3: Formazione docenti

All'interno del quadro di intervento progettuale la figura del docente riveste un ruolo fondamentale, è grazie a lui che le attività presentate ai ragazzi non risultano estemporanee ma assumono la valenza di un processo didattico vero e proprio, e sono loro, insieme ai ragazzi coinvolti il vettore preferenziale di diffusione della web-radio e del suo uso nella scuola.

Compito di ciascun docente sarà quello di promuovere, con il supporto degli alunni redattori, l'utilizzo della web radio non solo nella classe diretta beneficiaria del progetto ma anche nelle altre classi della scuola, nel territorio, per rendere l'intervento più sostenibile nel tempo. Per questo motivo sono previsti diversi momenti di formazione docenti, distribuiti nel corso dei due anni scolastici.

Nello specifico: incontri volti ad approfondire la metodologia adottata e gli obiettivi progettuali (CRC, Child Right Programming, Pedagogia dei Diritti, Child Safeguarding Policy), incontri volti ad approfondire nello specifico il tema della media education come strumento che favorisce la didattica, incontri di informazione e formazione su: Bullismo e cyberbullismo- riconoscere i comportamenti a rischio- prevenire ed intervenire- uso responsabile delle nuove tecnologie, incontri di formazione su gestione e progettazione radiofonica.

I percorsi formativi saranno curati e gestiti da personale esperto in materia e la partecipazione, insieme ai docenti direttamente coinvolti nel progetto, anche dell' "Animatore digitale";

In questa fase sarà essenziale l'intervento degli psicologi dello Sportello d'ascolto che oltre alla formazione potranno supportare docenti, genitori ed alunni con consulenze su possibili problematiche.

Attività 4: Laboratori socioemotivi

Laboratori/incontri tenuti dalle specialiste dello Sportello d'ascolto per aiutare gli alunni a riconoscere e rispettare le reciproche differenze incoraggiandoli a trovare un terreno di scambio: ciò che conta non è evitare il conflitto, ma imparare ad attraversarlo, facendo emergere spesso un terzo punto di vista, effettuando un "cambio di luce".

Laboratori/incontri sulla comunicazione non violenta, sviluppando un percorso che prenda le mosse dall'alfabetizzazione di emozioni/sentimenti per arrivare al riconoscimento di quali sono i loro bisogni in determinate situazioni comunicative e, conseguentemente, di quali sono i sentimenti/emozioni suscitati. Lavorare all'alfabetizzazione delle emozioni è importante perché in classe, di tutta l'ampia gamma di emozioni che noi proviamo, ne vengono riconosciute ed espresse pochissime, generalmente solo la rabbia e la gioia.

Questi percorsi puntano alla valorizzazione della comunicazione interpersonale connessa alla gestione delle emozioni. Focalizzare l'attenzione sul fatto che il linguaggio non è mai neutro: il messaggio passa da un emittente a un destinatario attraverso un contesto, ossia l'insieme di informazioni, conoscenze e intenzioni che passano all'atto della comunicazione. L'interpretazione di questo contesto è fondamentale perché avvenga una buona comunicazione. In questa fase del progetto si focalizzerà l'attenzione sulla differenza tra un linguaggio ordinario, giudicante e direttivo (il linguaggio che Rosenberg chiama "Linguaggio Sciacallo" per distinguerlo dal tipo di comunicazione non giudicante, assertiva e non direttiva del "Linguaggio Giraffa") e le modalità comunicative utilizzate dalla comunicazione non violenta.

L'ultimo nodo del percorso riguarderà la corretta espressione dei sentimenti nella convinzione che un'attenzione particolare alla formulazione del messaggio, possa facilitare una comunicazione di qualità tra le persone coinvolte nel processo educativo. Si auspica così l'instaurarsi di un circolo virtuoso in cui a una comunicazione qualitativamente più ricca e scevra da incomprensioni e risentimenti segua un miglioramento del clima interno alla classe e un maggiore coinvolgimento dei discenti nel processo educativo; nella speranza che questi divengano soggetti attivi nel processo di insegnamento-apprendimento.

Attività 5: Sportello d'ascolto

Proseguendo nella tradizione degli ultimi anni, sarà potenziato e migliorato lo Sportello d'ascolto. Lo sportello ha lo scopo di intercettare, accogliere, facilitare ed intervenire sulle dinamiche conflittive a rischio di bullismo e/o cyber-bullismo. Lo sportello non ha fini terapeutici ma è un'azione di prevenzione primaria al bullismo in quanto sostegno permanente, protetto e professionale a disposizione dei ragazzi, dei genitori e dei docenti. Oltre ad effettuare consulenza sarà una risorsa che interverrà direttamente nelle situazioni problema offrendo spunti di riflessione e creazione di argomentazioni utili a discussioni e tematiche da affrontare nelle

trasmissioni radiofoniche. Sarà, inoltre, essenziale nel contributo offerto per la formazione di docenti e famiglie rispetto alle tematiche afferenti bullismo, violenza di genere, forme di violenza, comunicazione e modalità di gestione di comportamenti problema. Lo sportello sarà aperto alle famiglie degli alunni dell'Istituto, a tutti i docenti e al personale ATA.

Attività 6 Organizzazione laboratorio radiofonico

Docenti ed esperti esterni si occuperanno della formazione relativamente agli strumenti tecnologici, alle modalità di trasmissione su web radio con un pacchetto iniziale di attività finalizzate all'acquisizione di familiarità sia con i format, i linguaggi e le tecniche della comunicazione radiofonica sia con la strumentazione hardware e software realizzando simulazioni di trasmissioni. Una seconda fase in cui si strutturano e realizzano trasmissioni che – ottenute le debite autorizzazioni – verranno mandate in onda in differita sulla web radio in modo da consentire a tutta la comunità scolastica di seguire la trasmissione. Le attività potranno utilizzare anche la formazione dei *“gruppi di Peer Educator”*, che consente di prevenire comportamenti socialmente negativi (come il Bullismo e il Cyberbullismo), e di sviluppare diverse abilità;

Attività 7- Incontro con rapper Amir Issaa

Il rapper Amir Issaa coinvolto come esperto e come supporto nell'esecuzione di un brano. Gli incontri saranno finalizzati alla conoscenza di genere musicale da cui partire per poter scrivere e produrre brano musicale da poter eseguire con un gruppo di alunni e trasmettere successivamente tramite la web radio. Il RAP che è il genere musicale più apprezzato dai giovani, riscuoterebbe interesse ampio fra gli alunni e li indurrebbe a gestire tematiche socialmente rilevanti. Avere l'opportunità di parlare dei problemi tramite il RAP, attraverso la sua schiettezza e il suo andare dritto al punto – anche tramite metafore o allegorie – permetterebbe ai ragazzi di esprimere la propria opinione su qualsiasi tema e di farsi ascoltare dando voce anche ai propri disagi.

La scuola secondaria di primo grado, ad indirizzo musicale, ha un forte potenziale rispetto alla possibilità di approfondire generi musicali e metterli in pratica grazie alla presenza di docenti esperti di strumento, nonché la presenza di docenti di educazione musicale che offrirebbero le proprie competenze a supporto di tale obiettivo.

Attività 8 Masterclass di cinema- Cineforum

Visione di film con dibattiti ed interventi alla presenza di un membro del cast, o un giornalista/esperto esterno che possa introdurre il film ai ragazzi e guidarli nella visione. Nell'ambito delle tematiche affrontate, in prospettiva di sensibilizzare gli alunni e la comunità educante sul senso della giustizia e la sensibilizzazione verso i temi della pace, della non violenza, il contrasto alla disuguaglianza sociale, la lotta contro il razzismo e i pregiudizi. I film saranno poi oggetto di schede/recensioni da presentare e discutere all'interno dei podcast della web radio che verrà allestita a scuola.

I titoli dei film da proiettare, che potranno eventualmente essere arricchiti o modificati, sono:

1) Bene ma non benissimo di Francesco Mandelli

Candida è un'adolescente paffutella orfana di madre che vive in un piccolo paese del Sud. Costretta a trasferirsi a Torino con il padre, deve affrontare la sfida dell'integrazione in una nuova città e in una nuova scuola a metà dell'anno scolastico. La sua fisicità e il marcato accento meridionale la rendono subito oggetto di facile bullismo ma grazie alla sua forza, positività e alla battuta sempre pronta, le carte in tavola cambiano e presto tutti dovranno ricredersi.

2) Bangla di Phaim Bhuyian

Phaim è un giovane musulmano di origini bengalesi nato in Italia. Vive a Tor Pignattara, quartiere multietnico di Roma, lavora in un museo e suona in un gruppo. Proprio in occasione di un concerto incontra Asia, una ragazza di Roma Nord completamente diversa da lui per abitudini e stile di vita. Tra i due scatta l'attrazione e Phaim dovrà cercare di capire come conciliare il suo amore con la prima regola dell'Islam: la castità prima del matrimonio. Il tema del dialogo culturale finalmente affrontato con ironia e intelligenza.

3) Les choristes - I ragazzi del coro di Christophe Barratier

Nel 1949 Chément Mathieu, un insegnante di musica disoccupato, trova lavoro in un istituto di rieducazione per minorenni. Qui l'uomo si scontra con la dura condizione in cui vivono i ragazzi e con il metodo educativo, particolarmente repressivo, del direttore. Uno dei ragazzi, tra i più difficili

e ribelli, ha una voce angelica e cominciando da lui Mathieu cerca di cambiare la loro vita attraverso la magia della musica.

4)ANTY BULLY

Appena arrivato in una nuova città, senza amici e tormentato da un bullo del quartiere, il piccolo Lucas Nickle sfoga la sua frustrazione su un nido di innocenti formiche del suo giardino. Ma un giorno le formiche reagiscono. Usando una pozione magica, fanno rimpicciolire Lucas alle loro dimensioni e lo condannano a vivere come una formica nella loro colonia. In questo nuovo mondo, Lucas imparerà un'importante lezione sull'amicizia, inizierà a vedere la vita in modo diverso e infine troverà il coraggio per difendersi.

5) WONDER

Racconta di un bambino con il volto deformato che è vittima di bullismo a scuola. Con la sua forza interiore riuscirà a dimostrare che lui è uguale a tutti gli altri bambini e troverà veri amici che gli vogliono bene per quello che è davvero

Attività 9 Presentazione di libri ed incontri con l'autore

L'I.C. Villaggio Prenestino ospita un Bibliopoint che fa parte del circuito Biblioteche di Roma. Ospita numerosi eventi di presentazione di libri e favorisce il piacere della lettura partecipando a numerose iniziative(Libriamoci, La primavera del libro, #ioleggoperchè, FLAV, Pezzettini festival della scrittura,ecc). Attraverso la lettura dei libri gli alunni vengono stimolati alla riflessione di tematiche socialmente rilevanti (la condizione della donna, le differenze di genere, bullismo, la marginalizzazione sociale ecc) e l'incontro e il dibattito con autori o professionisti del settore accresce la sensibilità per i temi trattati in modo da riconoscere e analizzare criticamente pregiudizi e stereotipi. In particolare rispetto alla parità di genere si svolgeranno laboratori con la disegnatrice e graphic journalist italo-tunisina Takoua Ben Mohamed. Il laboratorio di fumetto e story telling, si incentrerà sul fumetto come mezzo espressivo per trattare le tematiche della parità di genere, della lotta alle discriminazioni e della cittadinanza attiva. L'ironia può essere un ottimo strumento per fare breccia nei ragazzi e affrontare temi delicati e attuali come quelli trattati. Inoltre il fumetto come mezzo espressivo permette ai ragazzi di consolidare competenze già acquisite e scoprirne di nuove, venendo a conoscenza di possibili sbocchi professionali legati al mondo della cultura e dell'arte. La scelta di Takoua B.M. come artista per svolgere gli incontri con i ragazzi rafforza in

modo particolarmente efficace tutti gli obiettivi del progetto. La produzione dei fumetti sarà diffusa attraverso la collaborazione con la redazione del giornale digitale ETutor web.

Ulteriori incontri verranno organizzati con autori ed esperti del settore del libro e della promozione della lettura in collaborazione con le Biblioteche di Roma, la Biblioteca Collina della Pace del VI Municipio, con l'Associazione Altramente. La scelta dei testi da leggere e da trattare sarà fatta dai docenti delle classi anche rispetto all'emergere di eventuali situazioni problema o a particolari richieste degli alunni.

Attività 10 Elaborazione e diffusione di un documento di tutela;

Al fine di far sentire al sicuro e protetti gli alunni la scuola si impegna a costruire un documento condiviso rispetto a cosa e come segnalare eventuali abusi o violenze e al comportamento da tenere di fronte a un sospetto di abuso o maltrattamento riportato o intuito a carico di un minore. Negli ambienti scolastici reali e virtuali studenti e studentesse hanno il diritto di sentirsi al sicuro e protetti da qualsiasi situazione o comportamento possa essere, anche solo potenzialmente, lesivo e da qualsiasi forma di abuso: negligenza, violenza fisica o sessuale, e maltrattamento emotivo. Si provvederà insieme a tutti gli attori della comunità scolastica alla condivisione di un documento di tutela con l'obiettivo di salvaguardare e promuovere il benessere degli studenti e delle studentesse.

Attività di restituzione alla comunità scolastica

- Diffusione delle pratiche messe in atto, delle attività svolte attraverso opuscoli, brochure, video, eventi, interviste, articoli di giornale.
- Creazione di un podcast.
- Sezione dedicata sul sito web della scuola.

Partner di supporto del Progetto

Psicologhe: dott.ssa Visalli Anna- Dott.ssa Noemi Bartolini

Associazione Altramente- scuola per tutti (<http://www.altramente.org/>)

Associazione Bianco e Nero (<http://www.karawanfest.it/karawan-contatti/>)

Associazione Sync ETS : Radio Perepepè (<https://www.radioperepepe.it/chi-siamo/>)

Takoua Ben Mohamed, Amir Issaa, Phaim Bhuyian

Polizia di Stato

Etutor web _ digital magazine (<https://www.etutorweb.it/>)

Animatore Digitale

Referente e team Bullismo e cyberbullismo;

Docenti dell' IC Villaggio Prenestino

Assessorato alle politiche educative e scolastiche Municipio VI

Biblioteche di Roma

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.ssa Angela Giuseppina Ubriaco

*(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'ex art. 3, comma 2 D.Lgs. 39/1993)*